

- AI Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili
Provveditorato per le OOPP per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it
- E p.c. AI Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Roma
ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
- A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale
protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it
- AI Direzione Generale
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di servizi
- AI Direttore della Direzione per le Politiche
Abitative, la Pianificazione Territoriale Paesistica
e Urbanistica
Loro sedi

Oggetto: Roma Capitale

Caserma Cefalonia Corfù della Guardia di Finanza sita in via Aurelia, 443.

Realizzazione di nuovi corpi di fabbrica da destinare a nuova sede del SCICO comprese camerate per il personale accasermato Padiglioni B, C e D e nuova edificazione del Padiglione F da destinare a palazzina alloggi per complessivi 20 alloggi di servizio.

Opere Commissariate ex art. 4 DL 18/04/2019 n. 32 convertito in Legge 55/2019.

Richiesta del Commissario straordinario per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

Parere di competenza.

Con nota n. 26529 del 29/07/2022, pervenuta alla scrivente Direzione il 01/08/2022 al prot. n. 755390, il Commissario straordinario nominato con DPCM 05/08/2021 per la realizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi della Legge 55/2019, ha trasmesso gli atti e gli elaborati inerenti al progetto preliminare (fattibilità tecnico - economica) richiedendo l'autorizzazione paesaggistica ex art. 147 e art. 146 del DLgs 42/2004 con le procedure accelerate previste dalla legge.

PREMESSO

Con il DPCM del 05/08/2021 il Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico, Provveditore interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, è stato nominato, ai sensi dell'art.4 del decreto-legge 18 aprile 2019 n.32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n.55, Commissario straordinario per l'intervento in oggetto.

Il Commissario Straordinario ha richiesto alla scrivente Direzione, l'autorizzazione paesaggistica ex. Art. 146 D.l.s. n. 42 del 2004 ed art. 4 D.l. n. 32 del 2019, conv. in l. n. 55 del 2019, in virtù del quale *“l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati”*.

La procedura è finalizzata all'approvazione del progetto definitivo ai sensi del Codice dell'ordinamento militare (COM) DLgs 66/2010, tenuto conto che in virtù dell'art. 352, non risulta necessario l'ordinario l'accertamento di conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/1994 trattandosi di opere qualificate come destinate alla difesa nazionale e che ai sensi dell'art. 354 del COM, le opere ricadenti in area vincolata sono oggetto di autorizzazione paesaggistica ex art. 147 del DLgs 42/2004.

Il progetto preliminare, nell'ambito della 117° Riunione del 23/05/2019 e riproposto con modifiche nella 123° Riunione del 25/05/2022 ha acquisito il parere del *Comitato misto paritetico per le Servitù Militari* di cui all'art. 322 del COM in ordine alla compatibilità urbanistica dell'opera, approvando *“all'unanimità”* gli interventi di cui trattasi.

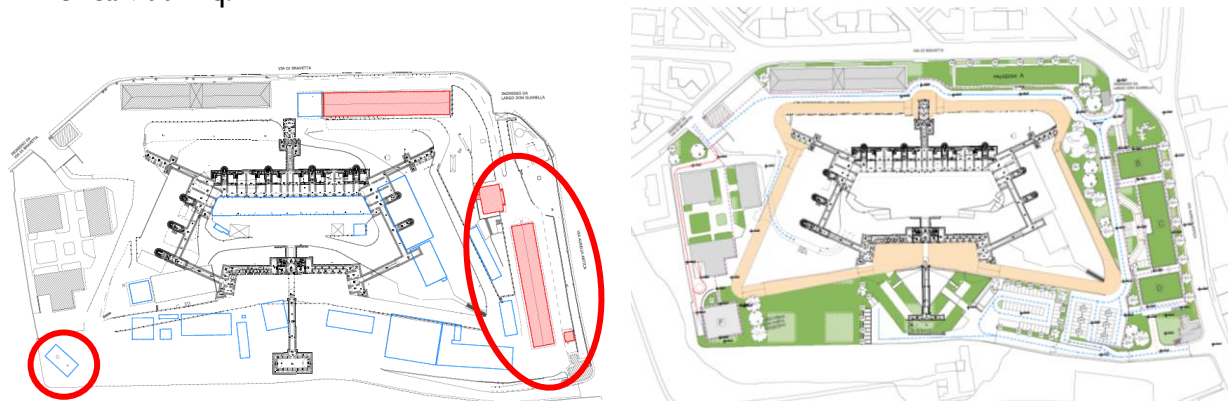
La Regione Lazio viene ora coinvolta in relazione alle proprie competenze in materia di verifica di conformità paesaggistica al fine della formazione dell'autorizzazione ex art.147 del Codice secondo le disposizioni di semplificazione ed accelerazione della realizzazione di interventi infrastrutturali e di rigenerazione urbana per gli interventi commissariati ai sensi dell'art.4 della Legge 55/2019.

CONSIDERATO

L'intervento prevede la demolizione dei Padiglioni II, III, V e la ricostruzione del Padiglione XII già demolito, tutti all'interno del compendio militare del Forte Aurelia Antica, nella Caserma *“Cefalonia - Corfù”* della Guardia di Finanza e la successiva realizzazione di nuove palazzine, identificate negli elaborati progettuali rispettivamente come edifici B, C, D ed F.

Attualmente, i Padiglioni II, III e V sono destinati a uffici e l'ex Padiglione XII a foresteria e misurano complessivamente, secondo le tabelle allegate alla Relazione Tecnica Generale, una SUL pari a 1.681 mq; l'intervento, come sopra riportato, prevede la demolizione dei Padiglioni II, III e V in questione con la ricostruzione di nuovi edifici, sempre a destinazione *“uffici e laboratori”* per una SUL

complessiva pari a 3.640 mq, mentre la nuova Palazzina F manterrà la destinazione “alloggi” con una SUL di circa 900 mq.



Aspetti urbanistici

Il vigente PRG di Roma Capitale, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi, classifica l'area nel “Sistema ambientale – Aree Naturali Protette – Parchi Istituiti e Tenuta di Castelporziano”, disciplinato all'art. 69 delle relative NTA, zona F ai sensi del DI 1444/1968 secondo le disposizioni dell'art. 107 delle stesse.

L'area è inoltre nella *Componente Primaria A* della Rete Ecologica.

L'elaborato gestionale Carta della Qualità del PRG, nella Tavola GIa, indentifica il compendio militare come *edifici con tipologia edilizia speciale ad impianto singolare FO*.

In virtù della loro particolare natura gli interventi sono qualificati come “opera di difesa nazionale” ai sensi degli artt. 352 e 353 del DLgs 66/2010, Codice dell'ordinamento militare (COM), senza necessità di preventivo accertamento di conformità ex art. 2 DPR 383/1994 oltreché di titolo abilitativo edilizio.

Il progetto preliminare è stato valutato dal Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari del Lazio (CoMiPar Lazio) durante la 123° Riunione, in data 25 maggio 2022, ed è stato approvato all'unanimità, accertando in questa sede la sua compatibilità urbanistica.

Gli interventi, pertanto, non comportano variante di rilevanza urbanistica per disposizione legislativa.

Aspetti paesaggistici

Vincoli dichiarativi art. 134 co. I lett. a) del DLgs 42/2004:

art. 134 co. I lett. d) del Codice DM di natura archeologica (*Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali*);

art. 134 co. I lett. d) del Codice DGR del 16/02/88 (*Valle dei Casali*).

Vincoli ricognitivi art. 134 co. I lett. b) del DLgs 42/2004:

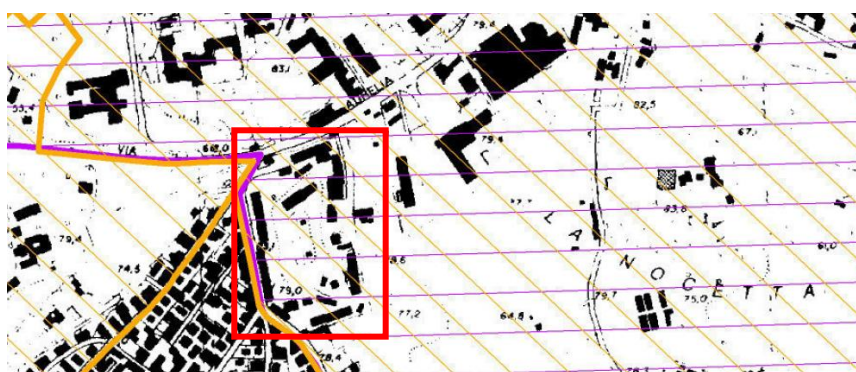
art. 142 comma I lett. f del Codice - riserva naturale regionale “Valle dei Casali”;

art. 142 comma I lett. m del Codice - Aree di interesse archeologico.

L'area oggetto di intervento risulta interessata dal vincolo dichiarativo in virtù del Decreto Ministeriale di natura archeologica (*Villa Doria Pamphilj, Villa Carpegna e Valle dei Casali*) del 22/02/86 nonché per effetto della DGR del 16/02/88 (*Valle dei Casali*) ed è pertanto sottoposta alla disciplina di tutela del vigente PTPR¹; l'area è assoggettata a tale disciplina anche per effetto della presenza della riserva naturale regionale "Valle dei Casali" istituita con LR 29/1997, bene tutelato per legge ex art. 142 comma 1 lett. "f" del DLgs 42/2004 sottoposta a vincolo ricognitivo, e gestita dall'Ente Roma Natura con la disciplina dell'art. 38 delle NTA del PTPR che comporta il rilascio del parere dell'Ente Gestore secondo le disposizioni del piano d'assetto approvato DCR 11/03/2015 n.5.

Ai fini della tutela, il vigente PTPR classifica l'area nel *Paesaggio degli Insediamenti Urbani*, disciplinato all'art. 28 delle sue NTA che consente la realizzazione e l'ampliamento dei *Servizi Pubblici Generali*.

Negli allegati al vigente PTPR² emerge inoltre che l'ambito non è interessato dalla presenza da aree o punti di visuale e percorsi panoramici.



L'area è sottoposta vincolo ricognitivo anche per la presenza di un ulteriore bene paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. m del DLgs 42/2004 (*aree archeologiche*) e pertanto assoggettata alle modalità di tutela di cui all'art. 13 della LR 24/1998 e all'art. 42 delle NTA del PTPR con il parere della competente Soprintendenza archeologica.

Si rileva che gli interventi in oggetto, la cui realizzazione è disposta dal Ministero Difesa, sono qualificate come opere destinate alla Difesa Nazionale e risultano conformi alla disciplina di tutela che consente la realizzazione di strutture per servizi pubblici, previa Relazione Paesaggistica, i cui contenuti per il caso in esame sono nella Relazione tecnica con allegato foto inserimento.

Per quanto di competenza gli interventi descritti nel progetto preliminare con un livello di dettaglio adeguato alla valutazione paesaggistica risultano ammissibili ai sensi dell'art. 146 co.7 DLgs 42/2004.

¹ approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato su BURL n. 56 del 10/06/2021.

² CFR Allegato alle NTA del PTPR "Le visuali del Lazio – Linee guida per la valorizzazione paesaggistica – Roma".

CONCLUSIONI

Per quanto sopra, la scrivente Direzione secondo le disposizioni dell'art.4 della Legge 55/2019 esprime **parere favorevole** ai sensi dell'art.147 e dell'art. 146 co. 7 e del DLgs 42/2004, relativamente al progetto: Realizzazione di nuovi corpi di fabbrica Padiglioni B, C e D" da destinare a nuova sede del S.C.I.C.O comprese camerate per il personale accasermato e Padiglione F da destinare ad alloggi per complessivi 20 alloggi di servizio all'interno della caserma "Cefalonia – Corfù" della Guardia di Finanza sita in via Aurelia, 443.

Il presente parere contribuisce alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ex art.147 del DLgs 42/2004 con il contributo del MiC con le valutazioni della Soprintendenza archeologica.

Il parere reso sul progetto di preliminare (fattibilità tecnico - economica) dotato di adeguato grado di dettaglio potrà essere eventualmente rivalutato in caso di modifiche aventi rilevanza paesaggistica in sede di redazione ed approvazione del progetto definitivo.

Il MiC valuta indipendentemente gli elementi del patrimonio culturale tutelati ai sensi della parte seconda del DLgs 42/2004.

Questo contributo è trasmesso al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G08009 del 07/07/2020 e successivo G01005 del 02/02/2022.

Il Funzionario

La Dirigente dell'Area
ad interim

MG